

*Il 26 gennaio prossimo l'aula del Senato esaminerà il Ddl sulle unioni civili, vorremmo in proposito esprimere alcune convinzioni.*

*Siamo convinti dell'esigenza di garantire e normare i diritti e i doveri delle coppie omosessuali e questo non solo per ottemperare ai rilievi della Corte di giustizia europea e della corte costituzionale, ma perché riteniamo doveroso e opportuno un intervento legislativo che metta fine ai troppi ritardi e rinvii accumulatisi nel tempo. È apprezzabile che il PD abbia riconosciuto trattarsi di materia eticamente sensibile sulla quale un partito plurale non può che conferire libertà di voto ai propri parlamentari. Come, del resto, è stabilito a chiare lettere nello statuto del PD. Ciononostante, ferma restando tale soluzione "di ultima istanza", proprio in quanto animati da spirito unitario e senso di responsabilità, non ci rassegniamo alla divisione. Il nostro auspicio e il nostro impegno sono tesi alla ricerca, sino all'estremo limite, di una mediazione alta e condivisa dentro il PD.*

*Un passo importante, in tale direzione, lo si è fatto nel definire le unioni civili come "formazioni sociali specifiche". Tuttavia, per assicurare coerenza logica e normativa a tale opzione concepita allo scopo di marcare la differenza rispetto alla famiglia naturale fondata sul matrimonio ex art. 29 Costituzione, è nostra convinzione che, sul testo in esame, si debbano apportare alcuni correttivi.*

*In particolare chiediamo:*

- 1) una riformulazione giuridicamente più coerente degli art. 2, 3 e 4 che eviti i rimandi pedissequi alle norme del Codice civile sul matrimonio ivi considerato nella sua accezione costituzionale, sanando così le contraddizioni e ambiguità ora presenti;*
- 2) che, in premessa, il riferimento all'art. 2 della Costituzione sia reso esplicito;*
- 3) che l'art. 5 che introduce la cosiddetta "stepchild adoption" sia stralciato e rinviato ad una riforma più organica degli istituti paragenitoriali, ovvero sostituito con soluzioni normative che, nel garantire piena tutela ai diritti dei minori, evitino di legittimare o incentivare comportamenti gravemente antigiuridici.*

*Lo ribadiamo: ci anima uno spirito unitario, la tensione a realizzare, per quanto possibile, un consenso largo, non solo nel PD, nella maggioranza che sostiene il governo, e nel parlamento, ma soprattutto nel paese.*

*È dovere del legislatore, in tema di diritti civili, farsi carico dell'obiettivo di non lacerare il paese, e di evitare che le leggi al riguardo subiscano cambiamenti ad ogni avvicendamento delle maggioranze politiche. In breve, ci si deve dotare di uno spirito largo e di uno sguardo lungo.*